



# Mare

Giovanni Pascoli – Scrittore italiano, 1855-1912



Nella poesia che segue, il poeta, affacciato alla finestra, osserva lo spettacolo notturno del mare. Vede le stelle e le acque; ascolta il suono del vento e il rumore delle onde. Il paesaggio è sereno e sul mare appare un ponte d'argento. Chissà dove condurrà?

## IDEA CHIAVE

La bellezza della natura suscita interrogativi.



AUDIO

M'affaccio alla finestra, e vedo il mare:  
vanno<sup>1</sup> le stelle, tremolano l'onde.  
Vedo stelle passare, onde passare:  
un guizzo chiama, un palpito risponde<sup>2</sup>.

## MILLE NUOVE PAROLE

**menare:** condurre, portare.

- 5 Ecco sospira l'acqua, alita il vento<sup>3</sup>:  
sul mare è apparso un bel ponte d'argento<sup>4</sup>.

Ponte gettato sui laghi sereni,  
per chi dunque sei fatto e dove **meni**?

(Tratto da G. Pascoli, *Una finestra come una pupilla*, Lindau, Torino, 2014)

1. **vanno:** è come se si muovessero, sorgendo e tramontando.
2. **un guizzo chiama, un palpito risponde:** il poeta stabilisce un rapporto diretto tra il lieve sussulto (*guizzo*) delle onde del mare e il brillio della luce delle stelle (*palpito*) sull'acqua.
3. **sospira l'acqua, alita il vento:** l'acqua e il vento hanno vita, sembrano esseri viventi che sospirano e respirano.
4. **ponte d'argento:** la luce riflessa della luna sulle acque del mare disegna un ponte.

## COMPETENZE ALLA PROVA

### COMPrensione



1. Il poeta da dove osserva il mare?
- .....

2. In quale momento del giorno il poeta osserva lo spettacolo del mare?
- .....